

Riuniti a Pantelleria i sindaci dei Comuni circondati dal mare

## Le piccole isole vogliono vivere senza l'emergenza

La neonata associazione ha discusso i problemi dei collegamenti con il continente, dell'approvvigionamento dell'acqua, del turismo - Rifiuto dei provvedimenti tampone

NOSTRO SERVIZIO

**PANTELLERIA** - Al centro del Canale di Sicilia, nell'Isola di Pantelleria, amministratore dei comuni delle isole minori. L'isola di Pantelleria, amministratore dei comuni delle isole minori. L'isola di Pantelleria, amministratore dei comuni delle isole minori. L'isola di Pantelleria, amministratore dei comuni delle isole minori.

Altra argomento sul quale si dibatteva è il dilagante e stato quello del legno. L'approvvigionamento idrico in gran parte delle isole minori dipende dalle acque sotterranee. Bisogna fare di più, molto di più nel portare avanti programmi per gli impianti di desalinazione e le vasche di raccolta delle acque piovane. Poi i prezzi. Una politica di contenimento delle tariffe è stata un altro problema affrontato a Pantelleria ed in proposito è stata rimarcata l'assenza all'incontro nell'isola di Sicily che - è stato detto - avrebbe potuto dare un contributo non indifferente alla discussione.

### Un villaggio della pace

**PALERMO** - Villaggio della pace sarà probabilmente intitolato un complesso di trenta cottages nel cuore della medievale Erice, a pochi chilometri da Trapani, che la Regione siciliana ha deciso di mettere a disposizione del centro di cultura e di ospitare nel villaggio, quando saranno in Sicilia, gli scolari di ogni parte del mondo che hanno scritto il "Manifesto di Erice" contro la proliferazione nucleare e a favore della pace. Il progetto, accettato da tempo dal professor Zichichi, è stato condiviso da Pietro Pizzo (ex assessore regionale al turismo) che ha stanziato un miliardo per il riattamento di un vecchio villaggio turistico fatto costruire negli Anni Cinquanta dalla Regione e poi abbandonato. I segni del tempo e l'incertezza hanno reso inattuabile il progetto. L'idea è stata rilanciata dal professor Zichichi, l'istituzione è di ospitare nel villaggio, quando saranno in Sicilia, gli scolari di ogni parte del mondo che hanno scritto il "Manifesto di Erice" contro la proliferazione nucleare e a favore della pace.

La decisione dell'assessore Pizzo è stata accolta con entusiasmo dai responsabili del centro di cultura e di ospitare nel villaggio, quando saranno in Sicilia, gli scolari di ogni parte del mondo che hanno scritto il "Manifesto di Erice" contro la proliferazione nucleare e a favore della pace. Il progetto, accettato da tempo dal professor Zichichi, è stato condiviso da Pietro Pizzo (ex assessore regionale al turismo) che ha stanziato un miliardo per il riattamento di un vecchio villaggio turistico fatto costruire negli Anni Cinquanta dalla Regione e poi abbandonato. I segni del tempo e l'incertezza hanno reso inattuabile il progetto. L'idea è stata rilanciata dal professor Zichichi, l'istituzione è di ospitare nel villaggio, quando saranno in Sicilia, gli scolari di ogni parte del mondo che hanno scritto il "Manifesto di Erice" contro la proliferazione nucleare e a favore della pace.

## INTERNO

Le vittime non ancora identificate

## Scontro fra auto vicino a La Morra. Tre uomini morti due gravemente feriti

Altro fatto: impiegato ucciso da un masso

**LA MORRA** - (G. N.) Tre uomini, nessuno dei quali identificato ma che presumibilmente abitavano in provincia di Foggia, sono morti e altri due sono rimasti gravemente feriti in uno scontro frontale tra due auto fra La Morra e la Morra, dove la provinciale attraversa l'abitato di un paese di 1.500 abitanti. L'incidente è avvenuto il 21 settembre scorso. Colto che da La Morra era diretta ad Aliphan e che si schiantò contro un'auto di un signore di 50 anni, che era in un altro posto. Alla guida di quest'ultima vettura c'era un uomo di 45 anni, nato in provincia di Salerno e residente a La Morra. L'incidente è avvenuto alle 10.30 circa. L'auto di un signore di 50 anni, che era in un altro posto. Alla guida di quest'ultima vettura c'era un uomo di 45 anni, nato in provincia di Salerno e residente a La Morra. L'incidente è avvenuto alle 10.30 circa.

La Morra è un paese di 1.500 abitanti. L'incidente è avvenuto il 21 settembre scorso. Colto che da La Morra era diretta ad Aliphan e che si schiantò contro un'auto di un signore di 50 anni, che era in un altro posto. Alla guida di quest'ultima vettura c'era un uomo di 45 anni, nato in provincia di Salerno e residente a La Morra. L'incidente è avvenuto alle 10.30 circa. L'auto di un signore di 50 anni, che era in un altro posto. Alla guida di quest'ultima vettura c'era un uomo di 45 anni, nato in provincia di Salerno e residente a La Morra. L'incidente è avvenuto alle 10.30 circa.

Non solo nelle chiese ma anche nei party

## Reviva della candela fra canonica e Bon Ton

Il mercato «tra» di nuovo dopo anni di crisi - Le ditte si adeguano per rispondere alla nuova domanda - E i ceri ricominciano a brillare nelle cappelle - Un oggetto che è parte del nostro costume

Da oggetto utile ad ornamento, la candela si adatta ai tempi, con abilità artigianale si trasforma e si evolve, seguendo l'umore delle mode. Inutile dire che il progresso tecnico è stato il suo maggior alleato. Ma anche l'evoluzione del pensiero ha contribuito a giustificare la sua permanenza. Per molti anni, sostituita nelle nostre case dall'energia elettrica, si era comunque conservata in un angolo della sfera religiosa. Accendere un cero alla Madonna, non era solo un modo di dire. Ma anche in canonica e nei party, la candela ha ritrovato il suo spazio tradizionale.

Per molti anni, sostituita nelle nostre case dall'energia elettrica, si era comunque conservata in un angolo della sfera religiosa. Accendere un cero alla Madonna, non era solo un modo di dire. Ma anche in canonica e nei party, la candela ha ritrovato il suo spazio tradizionale. Per molti anni, sostituita nelle nostre case dall'energia elettrica, si era comunque conservata in un angolo della sfera religiosa. Accendere un cero alla Madonna, non era solo un modo di dire.

Ma, come la tradizione a venire in aiuto. E se la Liturgia ha ridotto il numero di candele che adornano gli altari e i narconi (spinti dall'idea di risparmio) ed è avere più pullanti hanno scintille le diploie candele vive in canone con quelle ad elettricità, la gente non si convincerà e presterà: «Non c'è più lo stesso significato», e rifiuta l'uso di candele in cerimonie. Ecco allora che sempre solo l'impulso economico sta dietro a questo ritorno. Ma in antichità le candele erano usate per illuminare le chiese e per ornamento. Ecco tornare fiormente i tendini e i mischie giuristi. La candela si usa in chiesa ma anche per riti più meno magici, nati o inventati di recente.

La taglia di mezzo miliardo sull'assassinio di Firenze scatenata in tutt'Italia la caccia all'indizio

## Attenzione: se sei più alto di un metro e ottanta calzi scarpe numero 43 puoi essere «il mostro»

Mucchi di lettere e centinaia di telefonate ai due numeri istituiti dalla questura e dai carabinieri ma finora di indizi seri non ne sono emersi - Interrogato nuovamente in carcere Stefano Mele, 67 anni, il marito della prima vittima, ha fornito un'ennesima versione

di un patto di mezz'ora

**STEFANO MELE**, 67 anni, il marito di Barbara Locci, la prima vittima del mostro di Firenze, è stato interrogato nuovamente in carcere. Stefano Mele, 67 anni, il marito di Barbara Locci, la prima vittima del mostro di Firenze, è stato interrogato nuovamente in carcere. Stefano Mele, 67 anni, il marito di Barbara Locci, la prima vittima del mostro di Firenze, è stato interrogato nuovamente in carcere.

Stefano Mele, 67 anni, il marito di Barbara Locci, la prima vittima del mostro di Firenze, è stato interrogato nuovamente in carcere. Stefano Mele, 67 anni, il marito di Barbara Locci, la prima vittima del mostro di Firenze, è stato interrogato nuovamente in carcere. Stefano Mele, 67 anni, il marito di Barbara Locci, la prima vittima del mostro di Firenze, è stato interrogato nuovamente in carcere.

Stefano Mele, 67 anni, il marito di Barbara Locci, la prima vittima del mostro di Firenze, è stato interrogato nuovamente in carcere. Stefano Mele, 67 anni, il marito di Barbara Locci, la prima vittima del mostro di Firenze, è stato interrogato nuovamente in carcere. Stefano Mele, 67 anni, il marito di Barbara Locci, la prima vittima del mostro di Firenze, è stato interrogato nuovamente in carcere.

Stefano Mele, 67 anni, il marito di Barbara Locci, la prima vittima del mostro di Firenze, è stato interrogato nuovamente in carcere. Stefano Mele, 67 anni, il marito di Barbara Locci, la prima vittima del mostro di Firenze, è stato interrogato nuovamente in carcere. Stefano Mele, 67 anni, il marito di Barbara Locci, la prima vittima del mostro di Firenze, è stato interrogato nuovamente in carcere.

Il mercato «tra» di nuovo dopo anni di crisi

## Reviva della candela fra canonica e Bon Ton

Il mercato «tra» di nuovo dopo anni di crisi - Le ditte si adeguano per rispondere alla nuova domanda - E i ceri ricominciano a brillare nelle cappelle - Un oggetto che è parte del nostro costume

Da oggetto utile ad ornamento, la candela si adatta ai tempi, con abilità artigianale si trasforma e si evolve, seguendo l'umore delle mode. Inutile dire che il progresso tecnico è stato il suo maggior alleato. Ma anche l'evoluzione del pensiero ha contribuito a giustificare la sua permanenza. Per molti anni, sostituita nelle nostre case dall'energia elettrica, si era comunque conservata in un angolo della sfera religiosa. Accendere un cero alla Madonna, non era solo un modo di dire. Ma anche in canonica e nei party, la candela ha ritrovato il suo spazio tradizionale.

Per molti anni, sostituita nelle nostre case dall'energia elettrica, si era comunque conservata in un angolo della sfera religiosa. Accendere un cero alla Madonna, non era solo un modo di dire. Ma anche in canonica e nei party, la candela ha ritrovato il suo spazio tradizionale. Per molti anni, sostituita nelle nostre case dall'energia elettrica, si era comunque conservata in un angolo della sfera religiosa. Accendere un cero alla Madonna, non era solo un modo di dire.

Ma, come la tradizione a venire in aiuto. E se la Liturgia ha ridotto il numero di candele che adornano gli altari e i narconi (spinti dall'idea di risparmio) ed è avere più pullanti hanno scintille le diploie candele vive in canone con quelle ad elettricità, la gente non si convincerà e presterà: «Non c'è più lo stesso significato», e rifiuta l'uso di candele in cerimonie. Ecco allora che sempre solo l'impulso economico sta dietro a questo ritorno. Ma in antichità le candele erano usate per illuminare le chiese e per ornamento. Ecco tornare fiormente i tendini e i mischie giuristi. La candela si usa in chiesa ma anche per riti più meno magici, nati o inventati di recente.

Scalpre in città per l'inchiesta che ha coinvolto un personaggio molto noto

## Modena, arresti domiciliari da 3 giorni per la sovrintendente ai beni culturali

L'accusa parla di interesse privato in atti d'ufficio, peculato e falso ideologico - La dottoressa Lorusso non parla - Il suo avvocato: «È tutto un equivoco, si capirà presto»

**MODENA** - L'esperto di un partito. La risposta della dottoressa Franca Lorusso De Leo, sovrintendente ai beni culturali di Modena, è stata: «Non so nulla». L'accusa parla di interesse privato in atti d'ufficio, peculato e falso ideologico. La dottoressa Lorusso non parla. Il suo avvocato: «È tutto un equivoco, si capirà presto».

La dottoressa Franca Lorusso De Leo, sovrintendente ai beni culturali di Modena, è stata: «Non so nulla». L'accusa parla di interesse privato in atti d'ufficio, peculato e falso ideologico. La dottoressa Lorusso non parla. Il suo avvocato: «È tutto un equivoco, si capirà presto».

La dottoressa Franca Lorusso De Leo, sovrintendente ai beni culturali di Modena, è stata: «Non so nulla». L'accusa parla di interesse privato in atti d'ufficio, peculato e falso ideologico. La dottoressa Lorusso non parla. Il suo avvocato: «È tutto un equivoco, si capirà presto».

La dottoressa Franca Lorusso De Leo, sovrintendente ai beni culturali di Modena, è stata: «Non so nulla». L'accusa parla di interesse privato in atti d'ufficio, peculato e falso ideologico. La dottoressa Lorusso non parla. Il suo avvocato: «È tutto un equivoco, si capirà presto».

La dottoressa Franca Lorusso De Leo, sovrintendente ai beni culturali di Modena, è stata: «Non so nulla». L'accusa parla di interesse privato in atti d'ufficio, peculato e falso ideologico. La dottoressa Lorusso non parla. Il suo avvocato: «È tutto un equivoco, si capirà presto».

Il mercato «tra» di nuovo dopo anni di crisi

## Reviva della candela fra canonica e Bon Ton

Il mercato «tra» di nuovo dopo anni di crisi - Le ditte si adeguano per rispondere alla nuova domanda - E i ceri ricominciano a brillare nelle cappelle - Un oggetto che è parte del nostro costume

Da oggetto utile ad ornamento, la candela si adatta ai tempi, con abilità artigianale si trasforma e si evolve, seguendo l'umore delle mode. Inutile dire che il progresso tecnico è stato il suo maggior alleato. Ma anche l'evoluzione del pensiero ha contribuito a giustificare la sua permanenza. Per molti anni, sostituita nelle nostre case dall'energia elettrica, si era comunque conservata in un angolo della sfera religiosa. Accendere un cero alla Madonna, non era solo un modo di dire. Ma anche in canonica e nei party, la candela ha ritrovato il suo spazio tradizionale.

Per molti anni, sostituita nelle nostre case dall'energia elettrica, si era comunque conservata in un angolo della sfera religiosa. Accendere un cero alla Madonna, non era solo un modo di dire. Ma anche in canonica e nei party, la candela ha ritrovato il suo spazio tradizionale. Per molti anni, sostituita nelle nostre case dall'energia elettrica, si era comunque conservata in un angolo della sfera religiosa. Accendere un cero alla Madonna, non era solo un modo di dire.

Ma, come la tradizione a venire in aiuto. E se la Liturgia ha ridotto il numero di candele che adornano gli altari e i narconi (spinti dall'idea di risparmio) ed è avere più pullanti hanno scintille le diploie candele vive in canone con quelle ad elettricità, la gente non si convincerà e presterà: «Non c'è più lo stesso significato», e rifiuta l'uso di candele in cerimonie. Ecco allora che sempre solo l'impulso economico sta dietro a questo ritorno. Ma in antichità le candele erano usate per illuminare le chiese e per ornamento. Ecco tornare fiormente i tendini e i mischie giuristi. La candela si usa in chiesa ma anche per riti più meno magici, nati o inventati di recente.

Gli interessati avranno tempo a presentare la domanda entro 90 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del modello ministeriale

## In Italia bisogna sempre ricorrere, anche per le liquidazioni Premiati coloro che hanno profeticamente chiesto il rimborso

È stata approvata definitivamente la legge per la nuova imposizione fiscale sulle plusvalenze. «In chi crede di non aver diritto al rimborso, deve essere richiesta e concessa entro a tutti coloro che hanno diritto al rimborso. È importante rilevare che la nuova sistemazione fiscale può essere conveniente per il lavoratore dipendente, ma può non esserlo per il pensionato. Per questo, il ministero ha deciso di chiedere il rimborso per un periodo di tempo più lungo del precedente. Per questo, il ministero ha deciso di chiedere il rimborso per un periodo di tempo più lungo del precedente. Per questo, il ministero ha deciso di chiedere il rimborso per un periodo di tempo più lungo del precedente.

È stata approvata definitivamente la legge per la nuova imposizione fiscale sulle plusvalenze. «In chi crede di non aver diritto al rimborso, deve essere richiesta e concessa entro a tutti coloro che hanno diritto al rimborso. È importante rilevare che la nuova sistemazione fiscale può essere conveniente per il lavoratore dipendente, ma può non esserlo per il pensionato. Per questo, il ministero ha deciso di chiedere il rimborso per un periodo di tempo più lungo del precedente. Per questo, il ministero ha deciso di chiedere il rimborso per un periodo di tempo più lungo del precedente.

È stata approvata definitivamente la legge per la nuova imposizione fiscale sulle plusvalenze. «In chi crede di non aver diritto al rimborso, deve essere richiesta e concessa entro a tutti coloro che hanno diritto al rimborso. È importante rilevare che la nuova sistemazione fiscale può essere conveniente per il lavoratore dipendente, ma può non esserlo per il pensionato. Per questo, il ministero ha deciso di chiedere il rimborso per un periodo di tempo più lungo del precedente. Per questo, il ministero ha deciso di chiedere il rimborso per un periodo di tempo più lungo del precedente.

È stata approvata definitivamente la legge per la nuova imposizione fiscale sulle plusvalenze. «In chi crede di non aver diritto al rimborso, deve essere richiesta e concessa entro a tutti coloro che hanno diritto al rimborso. È importante rilevare che la nuova sistemazione fiscale può essere conveniente per il lavoratore dipendente, ma può non esserlo per il pensionato. Per questo, il ministero ha deciso di chiedere il rimborso per un periodo di tempo più lungo del precedente. Per questo, il ministero ha deciso di chiedere il rimborso per un periodo di tempo più lungo del precedente.

È stata approvata definitivamente la legge per la nuova imposizione fiscale sulle plusvalenze. «In chi crede di non aver diritto al rimborso, deve essere richiesta e concessa entro a tutti coloro che hanno diritto al rimborso. È importante rilevare che la nuova sistemazione fiscale può essere conveniente per il lavoratore dipendente, ma può non esserlo per il pensionato. Per questo, il ministero ha deciso di chiedere il rimborso per un periodo di tempo più lungo del precedente. Per questo, il ministero ha deciso di chiedere il rimborso per un periodo di tempo più lungo del precedente.

È stata approvata definitivamente la legge per la nuova imposizione fiscale sulle plusvalenze. «In chi crede di non aver diritto al rimborso, deve essere richiesta e concessa entro a tutti coloro che hanno diritto al rimborso. È importante rilevare che la nuova sistemazione fiscale può essere conveniente per il lavoratore dipendente, ma può non esserlo per il pensionato. Per questo, il ministero ha deciso di chiedere il rimborso per un periodo di tempo più lungo del precedente. Per questo, il ministero ha deciso di chiedere il rimborso per un periodo di tempo più lungo del precedente.

Il mercato «tra» di nuovo dopo anni di crisi - Le ditte si adeguano per rispondere alla nuova domanda - E i ceri ricominciano a brillare nelle cappelle - Un oggetto che è parte del nostro costume

## Reviva della candela fra canonica e Bon Ton

Il mercato «tra» di nuovo dopo anni di crisi - Le ditte si adeguano per rispondere alla nuova domanda - E i ceri ricominciano a brillare nelle cappelle - Un oggetto che è parte del nostro costume

Da oggetto utile ad ornamento, la candela si adatta ai tempi, con abilità artigianale si trasforma e si evolve, seguendo l'umore delle mode. Inutile dire che il progresso tecnico è stato il suo maggior alleato. Ma anche l'evoluzione del pensiero ha contribuito a giustificare la sua permanenza. Per molti anni, sostituita nelle nostre case dall'energia elettrica, si era comunque conservata in un angolo della sfera religiosa. Accendere un cero alla Madonna, non era solo un modo di dire. Ma anche in canonica e nei party, la candela ha ritrovato il suo spazio tradizionale.

Per molti anni, sostituita nelle nostre case dall'energia elettrica, si era comunque conservata in un angolo della sfera religiosa. Accendere un cero alla Madonna, non era solo un modo di dire. Ma anche in canonica e nei party, la candela ha ritrovato il suo spazio tradizionale. Per molti anni, sostituita nelle nostre case dall'energia elettrica, si era comunque conservata in un angolo della sfera religiosa. Accendere un cero alla Madonna, non era solo un modo di dire.

Ma, come la tradizione a venire in aiuto. E se la Liturgia ha ridotto il numero di candele che adornano gli altari e i narconi (spinti dall'idea di risparmio) ed è avere più pullanti hanno scintille le diploie candele vive in canone con quelle ad elettricità, la gente non si convincerà e presterà: «Non c'è più lo stesso significato», e rifiuta l'uso di candele in cerimonie. Ecco allora che sempre solo l'impulso economico sta dietro a questo ritorno. Ma in antichità le candele erano usate per illuminare le chiese e per ornamento. Ecco tornare fiormente i tendini e i mischie giuristi. La candela si usa in chiesa ma anche per riti più meno magici, nati o inventati di recente.